

Paola Reguzzoni incontra Borsano: promesse e polemiche

Pubblicato: Giovedì 3 Marzo 2016



Si è partiti dai grandi temi del quartiere -dal cimitero a piazza Don Ballabio, da Accam al viale Toscana- e poi si è arrivati a quel tombino sprofondato davanti a casa o a quel cartello stradale pericolante. Lei, Paola Reguzzoni, alla prima uscita pubblica [dopo la sempre più probabile investitura da candidata sindaco parte del centrodestra](#), ha ascoltato, ha risposto alle domande e ha preso appunti. Alla fine ha anche messo nero su bianco le promesse delle opere che l'amministrazione da qui a qualche settimana inizierà a realizzare per il quartiere.

Un aplomb impeccabile, la voce tranquilla e tanti verbi declinati al futuro: inizieremo, faremo, vedremo. Un discorso quasi da sindaco più che da assessore o candidato nel quale ha esortato i cittadini «a segnalare anche il più piccolo problema» perché «il comune non può arrivare da tutte le parti» e non c'è nulla di meglio «di chi vive la città giorno per giorno per dirci quello che non va». **Ha anche invitato alcuni dei presenti ad andare nel suo ufficio per vedere insieme alcuni punti critici della manutenzione** del quartiere e ha ricordato come «io non mi arrabbio con i cittadini che mi dicono che c'è un buco nelle strade, mi arrabbio con i miei collaboratori quando i cittadini mi dicono che hanno segnalato il buco un anno fa e quel buco c'è ancora».

Ma tra i tanti cittadini che hanno ascoltato il decalogo di opere pronte a partire, qualcuno ha storto il naso. Nell'affollata sala della Casa della Salute, infatti, ad ascoltare Paola Reguzzoni c'erano anche il candidato sindaco del centrosinistra, **Gianluca Castiglioni**, il sempre più convinto sfidante del centrodestra **Emanuele Antonelli** e l'ex consigliere comunale **Giampaolo Sablich** con la senatrice **Laura Bignami**, entrambi del "Movimento X". Sono stati proprio loro ad usare le parole più critiche

nei confronti della serata: «Sono al governo da 20 anni e adesso vengono qui a dire quali opere faranno -attacca Sablich- questa è solo una vergognosa serata di campagna elettorale».

Marco Corso

marco.corso@varesenews.it